

~~177~~
n.º 20

L'ORDINE ET LE

CERIMONIE FATTE DA N.S.

PAPA GIOV. III. PER

aprire la Porta Santa.

COL MODO CHE D'VE OSSER-

uare chi vuol pigliar il santo Ciubileo.



ALLA MAGNIFICA MADONNA

Faustina amadea Zia osferuandissima.



HOGGI, il giorno di San Mattio apostolo si sono aperte le quatro Porte Sante di Roma, & dato principio à questo santissimo perdono, ne piu presto s'è potuto fare (se condo l'usanza antica nel suo giorno proprio che era la vigilia di Natale) per esfer come sapete la Sede uacante, doue non pareua conueniente che s'aprisse la uia di cosi grande Indulgentia senza l'autorita del Papa uero Vicario di d' dio in terra: & benchè à gli otto di, di questo mese fusse creato, parse nondimeno à sua S. di farsi benedire, & coronare prima che facesse questa deuotissima Cerimonia, Et perche uoi siate ragguagliata del tutto (secondo il uostro desiderio che fu sempre mai grande) & ui disponiate anchor piu uolentieri di uenir à questa perdonanza ui scriuo meglio ch'io posso l'ordine che hà tenuto sua Beatitudine ne l'aprir la Porta di San Pietro una delle quattro sopra ditte & il modo, & le fatiche che douete fare per acquistar il Giubileo.

Prima alle quattordici hore si congregò in Palazzo tutta la Chieresia di questa Citta Preti, e Frati di diuerse religioni, con ordine di processione. Da poi si congregorno li Reuerendissimi Cardinali nella Sala del Concistoro segreto cosi gli Arcieuescoui, Vescoui & altri Prelati aspettando sua S. quale come fu il tempo se ne uenne, & iui fu parata pontificalmente, con l'Amitto, Camisio, Cordone, et Stola con un Piuiale di broccato ricchissimo indosso et una

Mitra in capo adorna di pietre pretiose, perle, & altre gioie bellissime. In tanto si parono i Cardinali anchora secondo il solito, in diuersi modi, cioe li primi piu antichi, & Vescoui sopra i loro Rocchetti gli Amitti, & Piuiali, gli altri Cardinali Preti con gli Amitti le Pianete et gli Diaconi con gli Amitti le Tomcelle, tutte di diuerse foggie, & colori di Broccati, Tele d'oro, & d'argento, et altre Sete ricamate come si uide il giorno della coronatione con le Mitre ogn'uno di loro in testa di damasco bianco, et appresso i, Caudatarij con le Cotte & certi Veli bianchi al collo in forma di Stole: I Vescoui, & gli Arcuescovi sopra de' Rocchetti portauano i, Piuiali bellissimi, et ricchissimi pur di diuersi colori con le lor Mitre simplici in capo che sono per lo piu di tela di renso.

Altri Prelati poi secondo i, lor gradi chi con le Cotte sopra Rocchetti, et chi con Piuiali, et Cianfarde in Spalla, gli Officiali et i, Familiari poi di sua S. tutti con le Veste rosse indosso come piu volte hauete ueduto.

Cosi preparatosi ogn'uno, uenne il Papa fuor di quella Sala aiutato di qua, et di la da ogni mano da due Cardinali assistenti, che erano i, piu uechi Diaconi, di dietro ueniua lo illustris. don Diego Ambasciador di sua Maesta sostenendo la coda del piuiale. Giunto nella Sala del Consistoro publico, fu posto in sedia & portato pontificalmente sotto un Baldacchino in Capella precedendogli la Croce & tutti gli altri Prelati cosi uestiti con gli Ambasciadori de' tutti, i Principi Christiani, Quini arriuato, et sceso della sedia, si pose inginocchiato sopra d'un Faldistorio con due cuscini di Broccato preparati a questo effect-

to, Fra quel mezo che staua in oratione, il Maestro di Cerimonie distribuì ad ogni Prelato una Candela accesa, Candele dico di quella sorte che dà sua S. il giorno della Purificatione di cera bianca, & di due et tre libre l'una. Fatta questa distributione uscirono di mano in mano secondo i gradi loro tutti li Prelati à due à due & con tal ordine si auuirono con l'altre Processioni uerso la Porta Santa, dietro seguìua sua Beatitudine portata nel medesimo modo in Sedia con una Candela accesa similmente in mano lauorata d'oro. Ne l'uscir di Cappella, i Cantori cominciarono Veni Creator Spiritus, & così cantando giunsero con quest'ordine deuotissimo alla Porta Santa doue sua S. scesa di Sedia pose giù la candela, et stando senza Mitra le fu dato in mano da uno de' Diaconi assistenti un Martello d'Argento indorato fatto nel modo che usano i, Miratori, con un manico d'Hebano lauorato tanto bene che mai si uiddè la piu bella cosa, et fu stimato di grandissimo prezzo, Con questo martello in mano staua sua S. & cominciò cantando questi tre Versetti, à dar nella Porta et per ogni Versetto daua una botta, poi disse la seguente oratione.

V. Aperite mihi portas iustitiæ.

R. Ingressus in ea confitebor domino.

V. Introibo in domum tuam domine.

R. Adorabo ad templum sanctum tuum in timore tuo.

V. Aperite portas, quoniam nobiscum est deus.

R. Qui fecit uirtutem in Israel.

Domine exaudi orationem meam.

Et clamor meus ad te ueniat,

Dominus uobiscum.

Et cum spiritu tuo. *Oramus.*

Actiones nostras quesumus domine aspirando praer-
ueni, et adiuuando prosequere, ut cuncta nostra ora-
tio, et operatio, a te semper incipiat et per te cepta finia-
tur, per Christum. d. nostram.

Finita questa oratione donò il Martello al Reuerendis.
Cardinal d' Augusta. Dapoi ritiratafi indietro con la Mitra
in capo fu menata à sedere in un luogo eminente, poco lun-
gi della porta, già preparato con bellissimo ornamento, in-
tanto i Muratori smurorno la Porta cantando fra quel me-
zo i, Cantori quel Salmo. Iubilate deo omnis terra, et qui
si uidde una furia, et una calca di gente la maggior del mon-
do per entrar dentro, et pigliar di quella calcina, Et di que'
mattoni et fu di tal sorte che in un batter d'occhio si nettò
ogni cosa. Cessato questo tumulto sua S. di nuouo in piè
leuatafi, & senza Mitra disse nel medemo modo questa
Versetti & questa oratione.

V. Hæc dies quam fecit dominus.

R. Exulemus, & lætemur in ea.

V. Beatus Populus tuus domine.

R. Qui scit iubilationem.

V. Hæc est porta domini.

R. Iusti intrabunt in ea.

V. Domine exaudi orationem meam.

R. Et clamor meus ad te ueniat.

V. Dominus uobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Oramus.

Deus qui per Moysen famulum tuum populo Israeliti-
co annum Iubilei, et remissionis instituisti, concede pro

pitius nobis famulis tuis Iubilei annum hunc, tua auctori-
tate institutum quo portam hanc populo tuo ad præces tuæ
maiestati porrigendas ingredienti aperiri uoluisti feliciter
incobare: ut in eo uenia: atq; indulgentia plenæ remissionis
omnium delictorum obtentæ cum dies nostræ uocationis ad-
uenerit ad cælestem gloriam perfruendam, tuæ misericor-
diæ munere perducamur. per Christum. d. nostrum.

Laqual finita furono spente tutte le candele, poi ingi-
nocchiatafi sua Beatitudine comincio à cantare il Te deum
laudamus, & seguitando i, Cantori entrorno i, Religiosi,
& tutti gli altri Prelati per quella porta in San Pietro
seguitando sua S. à piè aiutato da i, due prefati Cardina-
li assistenti, & da l'Ambasciador di sua Maesta, et così
camino sino à l'altare del sacrameto, et quiui inginocchiatafi
nel luogo preparato, fece oratione, fra quel mezo i, Cardi-
nali, et gli altri Prelati si spogliorno quelli abiti, et si ue-
stirono le cappe pontificali. Il Papa di nuouo fu posto in
Sedia, et portato nella Capella di San Pietro, doue fu can-
tata la messa del spirito Santo dal Reuerendis, Cardinale
Armignacco et poi finita, sua S. dette la beneditione solen-
ne al populo, et fu riportata in palazzo nella Sedia, et sotto
il medemo Baldachino che sostennero sempre i, Cauallieri
di San Piero, à quali il Papa dette cura di queste porte
Sante che con deuotione si mantenessero ne ui si facesse
uolentia & mancamento alcuno per tutto quest'anno.

La Porta di San' Giouanni Laterano per comissione di
sua S. L'aperse il Reuerendissimo Cardinal di Trani.

Quella di San Paolo il Reuerendis. di Saluiati, &
l'altra di Santa Maria Maggiore il Reuerendis. Camer

lingo per esere Arciprete di quella Chiesa. Tutti con gran
disissima deuotione & bellissime Cerimonie. Questo è l'ori
dine di punto, & le cose che io ci uiddi.

Il modo poi de pigliar questo Giubileo secondo la bolla
di Bonifatio. VIII. di Clemente. VI. di Sisto. III. & di
Paolo Secondo, & gli altri è, questo in summa.

Che tutti, i Romani, & Cortigiani, et altri che habi
tano in Roma, confessi, et contriti ò che hanno et hauran
no fermo proposito di confessarse, Trenta giorni continui,
ò uero interpolati debbiano uisitare queste quatro Chiese
San Piero, san Paolo, san Giouanni Laterano & santa
Maria Maggiore.

I giorni continui sono uerbi gratia à questo modo.
Hoggi io uisito tutte quattro le ditte Chiese, & domane si
milmente, & l'altro anchora, & di mano in mano fò co
si per trenta giorni senza interropere ne lasciarne pur uno.

Ò uero hoggi io uò à san Piero, domane à san Paolo
l'altro à san Giouanni & l'altro à santa Maria Maggio
re questi quattro giorni si computano per un solo, & si
può chiamare un giorno continuo.

Ma, i giorni interpolati, ouero interrotti se intendono
che se hoggi io uò à tutte le quattro Chiese, & do
mane nò, ma l'altro si, non importa di lasciarci quel gior
no ma si chiameranno due giorni interpolati.

Et così se hoggi io uò à san Piero, domane non uò à
laltre Chiese, ma l'altro giorno uò à san Paolo, & l'al
tro à san Giouanni, poi lascio un giorno, & l'altro uò à
santa Maria Maggiore, questi tutti si chiamano giorni
interpolati, & in summa non si computa un giorno sino

che non habete uisitato tutte le quattro Chiefe sopraditte, Le quali quanto piu spesso seranno uisitate tanto piu s'acquistera l'Indulgentia, ma bisogna almeno andarci una uolta il giorno con tinuo o interpolato come s'è, detto.

A questo si aggiunge che tutti quelli che uengono à Roma per questo perdono, caso che mancassero per uia, o per morte o uero altro sinistro ne potessero per quest'anno giungere à tempo, ouer giunti non finire il debito numero de' giorni habbiano nondimeno la predetta Indulgentia plenaria, & remissione de tutti i, loro peccati, confessi pero et cõtriti come s'è, detto di sopra.

I Pellegrini che à posta uengono à questo perdono, & i Forestieri che non à posta ma per le lor faccende uengono similmente in questa Citta sono obligati quindici giorni continui o interpolati uisitar le sopraditte Chiefe se uogliono acquistare questa Santissima perdonanza.

Disponeteui dunque insieme con la Magnifica Madonna Leona, & l'altre in compagnia di uenire à questo Giubileo, et pigliar queste Indulgentie, et si bel dono che ci fala Chiesa con l'autorita d'iddio questa Anno santo. State sana di Roma il di. xxiiij. di Febbraio del. M. D. L.

Il uostro Amoreuol Nepote. S.B.